

Scuola, cittadinanza, sostenibilità

Progetto nazionale 2012-13

*Linee di educazione al patrimonio culturale e al paesaggio
verso una condivisione e fruizione democratica, plurale, consapevole*

Le ragioni che portarono nel 1955 alla fondazione di Italia Nostra persistono tuttora, hanno avuto nei decenni trascorsi drammatiche conferme trovando, nel tempo, sia maggiori preoccupazioni che motivazioni di speranza.

Negli anni più recenti le situazioni nazionale e mondiale confermano l'attualità e la validità della proposta di Italia Nostra per un diverso modello di sviluppo fondato sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, sulla sostenibilità nel rapporto uomo-ambiente, sulla cittadinanza attiva e responsabile, sulla memoria della storia come fondamento del progresso, sulla conoscenza e sul rispetto delle diverse identità culturali.

I drammatici eventi calamitosi di quest'ultimo anno (le alluvioni di novembre, il terremoto di maggio) dimostrano che la cura del territorio e del suo patrimonio non è più rinviabile; l'alternarsi di fenomeni meteorologici molto intensi sembra confermare la rapidità e la gravità del cambiamento climatico; la crisi economica, che non sembra trovare soluzioni "convenzionali", sta a indicare che è necessario una diversa allocazione ed un diverso utilizzo delle (seppur limitate) risorse; la grave crisi occupazionale che si estende dai giovani a tutte le fasce di età implica che debbono essere individuati e sostenuti nuovi settori di attività basati sulla cultura, sulla ricerca e sull'innovazione. L'ampiezza delle problematiche da affrontare richiede che si mobilitino tutte le intelligenze, che si attivino rinnovati spazi e modi di partecipazione e di cittadinanza e si assuma un convinto e duraturo impegno per l'istruzione e la formazione.

Nel contesto italiano e nazionale sono pur presenti segni e iniziative di volontà ed impegno per operare quel cambiamento epocale auspicato nei riferimenti, negli stili di vita e nelle priorità e finalità. Tali segni ed iniziative vanno raccolti, discussi, valutati, messi in rete, rafforzati e coordinati.

Italia Nostra sostiene che un settore cruciale di investimento per il progresso del Paese è quello dell'educazione, che ha il suo fulcro nella scuola. Con tale convinzione, tutte le strutture di Italia Nostra collaborano con le istituzioni scolastiche nazionali e locali per sostenere e arricchire l'offerta educativa e formativa. Nuove opportunità di collaborazione derivano dall'aggiornamento che, seppur in maniera discontinua, è in corso nel sistema italiano dell'istruzione, anche in rispondenza al contesto ed ai trattati europei.

La collaborazione di Italia Nostra con il mondo della scuola trova espressione qualificata nel protocollo di intesa con il MIUR, rinnovato nel 2010 con un riferimento particolare proprio all'educazione ai beni culturali, alla sostenibilità ed alla cittadinanza.

Da cinque anni Italia Nostra ha focalizzato la sua attenzione e l'impegno di tutti i suoi soci e sezioni sui *Paesaggi Sensibili*, con una campagna nazionale che ogni anno declina un aspetto differente del nostro Bel Paese. Italia Nostra, infatti, ritiene che il tema del paesaggio - forma percepibile del territorio - sia oggi di stringente attualità e preoccupazione a causa del sempre maggior consumo di suolo e di risorse non rinnovabili, alla progressiva riduzione nei livelli di partecipazione della cittadinanza nella tutela e nella progettazione del proprio patrimonio territoriale, per la presenza - registrata con sempre maggiore frequenza - di organizzazioni malavitose nei contesti territoriali e nelle attività collegate all'utilizzo delle sue risorse (dai rifiuti, all'edilizia, anche nelle fonti di energia rinnovabile), per la scarsa qualità anche estetica del territorio e i suoi riflessi sulla formazione della persona e la qualità del vivere quotidiano.

Analogamente il Settore Educazione al Patrimonio Culturale propone alle scuole, e più in generale a tutte le strutture ed organizzazioni educative e formative, una serie di ambiti di ricerca-azione coerenti con la campagna nazionale. Alcuni di questi ambiti hanno progressivamente raggiunto una consistenza significativa sia in termini di riflessione che di attività realizzate dalle scuole, con un costante e importante incremento di

adesioni e partecipazione (solo nell'ultimo biennio, quasi 600 scuole di ogni ordine e grado, 800 docenti e circa 20.000 studenti). Il progetto educativo presentato da Italia Nostra negli scorsi anni ha ottenuto – oltre al patrocinio dei tre ministeri più interessati, cioè Istruzione, Ambiente e Beni Culturali – anche l'adesione del Presidente della Repubblica che ha voluto donare una sua medaglia-ricordo alle scuole vincitrici dei concorsi collegati al progetto.

La disamina delle esperienze di questi ultimi anni, congiuntamente alle sollecitazioni che provengono sia dalla campagna associativa nazionale che da interlocutori significativi, ha fatto individuare negli ambiti seguenti quelli che Italia Nostra intende proporre alle scuole per l'anno scolastico 2012-13:

- ✓ **il paesaggio raccontato**, come acquisizione del patrimonio culturale e territoriale, del rapporto dialettico uomo-natura e come riproposizione in un linguaggio autonomo e creativo delle identità e dei valori culturali locali;
- ✓ **il viaggio, elaborato dai ragazzi per i ragazzi** come esperienza di crescita, realizzato secondo criteri di sostenibilità, come modalità per apprezzare il patrimonio culturale locale, con l'utilizzo di vettori di mobilità alternativa e secondo criteri di economicità, sicurezza e rispetto ambientale e sociale;
- ✓ **i protagonisti del ben-essere**: ovvero l'educazione e la formazione verso stili di vita sostenibili per la qualità dell'ambiente e del territorio e verso la responsabilità sociale che porta a praticare la sostenibilità;
- ✓ **le TIC per lo studio**, la documentazione, la comunicazione e la disseminazione delle buone pratiche con riferimento ed applicazione ai tre temi precedenti; ovvero, le possibilità offerte dalle nuove tecnologie che permettono modalità innovative per lo sviluppo di queste tematiche e opportunità di aggiornamento ed arricchimento della didattica e della pedagogia.

● ***L'istruzione e l'educazione come responsabilità sociale***

Negli anni '70 del secolo scorso Italia Nostra entrava ufficialmente nella vita delle scuole individuando negli insegnanti e negli studenti gli interlocutori privilegiati "... per chiedere collaborazione nell'opera di difesa dell'ambiente in cui viviamo – natura, campagna, città, aria, acque e terra - dai pericoli che minacciano di renderlo inabitabile ...". Riconosceva infatti alla scuola un ruolo fondamentale nella definizione di una nuova qualità della vita, nella fruizione democratica dei beni culturali ed ambientali, nell'armonizzazione di sviluppo economico e di sviluppo civile e culturale.

Rispetto a quegli anni, che sembrano così lontani, la società è più complessa e più globalizzata; gli stimoli cui sono sottoposte le giovani generazioni sono aumentati e molti trovano fondamento solo su interessi economici di breve periodo; le conoscenze necessarie per evitare vecchie e nuove "marginalità" richiedono un modello educativo e di apprendimento permanente che, però, si basi su solide conoscenze e su una forte capacità di selezione e discernimento.

Né la scuola né la famiglia possono oggi, da sole, "affrontare" l'istruzione e l'educazione delle giovani generazioni. L'educazione deve tornare ad essere pensata e praticata come un bene comune, e l'istruzione come investimento e progetto per il progresso societario. Esse debbono diventare (o tornare ad essere) "preoccupazione" e "cura" anche dei soggetti territoriali, produttivi, culturali tramite azioni condivise e sinergiche fondate sull'insieme di riferimenti valoriali contenuti nella nostra Costituzione e nei principali documenti mondiali (Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, ...).

Proprio a partire da questo "interesse (bene) comune" è auspicabile e necessario che a fianco della scuola - cui compete il ruolo primario dell'istruzione - si costituisca una rete di sinergie e complementarietà composta dai soggetti territoriali dell'associazionismo, del volontariato, delle istituzioni locali, degli altri enti di formazione. Italia Nostra propone di costruire questa "rete" affinché la scuola torni ad essere "elemento qualificante" del contesto territoriale e sociale e la "cura delle giovani generazioni" sia nuovamente oggetto di attenzione e di impegno societario.

● ***La ricerca-azione degli studenti per la conoscenza, la tutela e la fruizione sostenibile del patrimonio culturale e paesaggistico***

Di recente la pedagogia sperimentale ha esaminato più compiutamente il ruolo dei beni culturali (intesi ai sensi del Codice omonimo) come strumento per la formazione della persona, individuando anche una metodologia operativa (definizione ed elaborazione degli obiettivi, delle azioni e dei mezzi educativi; piano economico; valutazione delle attività).

A questo proposito, grande valore innovativo riveste la *Convenzione quadro sul valore del patrimonio culturale per la società* - Convenzione di Faro del 27/10/2005 – che parte dall'idea che la conoscenza e l'uso

del patrimonio rientrano nel diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale, come definito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Il patrimonio culturale va dunque considerato come fonte utile, per un verso, allo sviluppo umano - quindi con funzioni educative - e, per altro verso, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale nonché alla formulazione di un modello di sviluppo (economico) fondato sui principi di utilizzo sostenibile delle risorse.

Allo stesso tempo è quanto mai necessario contrastare l'interpretazione utilitaristica della "fruizione" del patrimonio culturale, favorita dal diffondersi di offerte culturali effimere e dall'affievolirsi delle motivazioni, optando per un'azione educativa pubblica con e per i beni culturali.

Mettendo al centro la persona più che l'oggetto e l'etica dell'uso per il beneficio dell'insieme della società, il patrimonio culturale va considerato come un fattore di legame sociale e di coesione che suscita un sentimento di appartenenza comune nella costruzione delle società.

La costruzione di conoscenze, e ancor più di capacità e competenze in riferimento al paesaggio, inteso come bene comune/casa collettiva (Convenzione Europea del Paesaggio), comporta sia la maturazione culturale che la possibilità di sperimentare il percorso educativo e le sue componenti partecipative di cittadinanza attiva.

Agli studenti, opportunamente sollecitati e coordinati dai propri docenti, Italia Nostra vuole proporre opportunità di **ricerca-azione** che, partendo dalle metodiche di analisi del paesaggio li conducano anche a formulare proposte di tutela, di valorizzazione e di fruizione sostenibile nonché a riconoscere e praticare modelli comportamentali coerenti.

- ***L'interazione con la realtà della struttura scolastica (programmi, status dei docenti, situazione economica ...)***

La metodologia proposta da Italia Nostra alle scuole dell'autonomia per lo sviluppo del Progetto Educativo da essa elaborato trova i suoi elementi fondativi:

- a) nell'**interdisciplinarietà**, come essa si configura a seguito delle recenti normative afferenti all'istruzione; in particolare:
 - quanto enunciato nel D. Lgs 59/2004 dove sono prefigurate le Indicazioni Nazionali e sono definiti gli O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) considerati nodi di una *rete culturale*, il cui obiettivo è la formulazione della *mappa culturale* ovvero del *sistema di apprendimenti*, da attuarsi mediante le U.D.A. (Unità Didattiche di Apprendimento) cioè con *un insieme di insegnamenti disciplinari coordinati e complementari*;
 - l'obiettivo di *ridisegnare l'identità di un sistema di istruzione e formazione* mediante una serie di interventi, tra cui la *metodologia di progettazione da attuare funzionalmente al corretto apprendimento degli studenti* (D.P.R. nn. 86, 87, 88 del 15.03.2010);
 - le possibilità offerte dalle *quote orarie locali dei piani di studio*, ai sensi della L. 53/2003, dell'art. 27 del D. Lgs. 226/2005 e dal D.M. 18/12/2005 - con riferimento anche alle indicazioni UE di Lisbona 2000 - che permettono di introdurre nel curriculum scolastico una quota significativa di obiettivi e contenuti connessi alla *coesione sociale ed alla sostenibilità ambientale*, nonché nella prospettiva di *opportunità occupazionali*.
- b) nella **partecipazione attiva** dello studente e del gruppo-classe al percorso formativo ed educativo. Italia Nostra propone a docenti e studenti di affrontare le tre tematiche contenute nel Progetto mettendo in gioco le conoscenze, le competenze e le capacità di ciascuno nell'ambito di un progetto didattico per il cui successo complessivo ogni studente assuma un compito/ruolo (e una responsabilità), chiaramente definiti e riconoscibili, e comprenda e sviluppi le interazioni con gli altri studenti/compiti mantenendo chiaro il quadro complessivo. Il compito/ruolo di ciascun studente può svilupparsi nell'ambito di un insegnamento disciplinare o fra più insegnamenti: in tal modo l'interdisciplinarietà dei docenti può diventare "interazione consapevole" (e competente) degli studenti. In quest'ottica gli allievi diventano soggetti attivi della propria formazione. Il docente diventa facilitatore, coordinatore, tutor - anche mediatore - nell'indirizzare ed accompagnare l'alunno (e il gruppo classe) nell'individuazione e nello sviluppo di strumenti e competenze idonee al raggiungimento degli obiettivi sia individuali che collettivi.
- c) nella **educazione come responsabilità sociale**, espressione specifica della sussidiarietà (art. 118 della Costituzione) tra i numerosi soggetti, che direttamente o indirettamente concorrono alla "proposta educativa" e che siano (particolarmente) interessati alla formazione del cittadino, organizzati in una rete che conosca e riconosca il contributo che può apportare nel processo educativo inserendosi

proficuamente nel Piano dell'Offerta Formativa verso la formazione di quelle "competenze di vita" (life skills) riconosciute come indispensabili per affrontare, appunto, la vita e domani il mondo del lavoro e del sociale.

- ***L'uso delle tecnologie dell'informazione e degli strumenti informatici e in ambito didattico e pedagogico***

La diffusione delle TIC, e più in generale lo sviluppo delle applicazioni informatiche, assumono un ruolo fondamentale per risolvere (o, viceversa, per acuire) alcuni fattori "problematici" presentati oggi dai modelli didattico-pedagogici "tradizionali": la maggiore ricettività dei ragazzi all'innovazione (ed alle mode), la velocità nel cambiamento e nel "consumo" delle proposte (anche valoriali) avanzate all' "attenzione" dei giovani, la possibilità (estesissima) offerta dai media di recepire dati e informazioni e anche di acquisire conoscenze e competenze (ma la velocità e la quantità comportano anche il rischio della acriticità), la difficoltà (in senso lato, linguistica) della comunicazione inter-generazionale, l'estendersi degli "spazi esperienziali" molto al di là del locale e la contestuale esigenza di radicamento (e le distorsioni, dal localismo esasperato, al bullismo, al razzismo).

Le possibilità di elaborazione e sviluppo offerte dalle applicazioni informatiche comportano, da un lato, il ripensamento dei metodi e strumenti tradizionali dell'apprendimento e, dall'altro, una ridefinizione del rapporto educativo docente-discente fondandolo sull'*autorevolezza* e sul *metodo conoscitivo* piuttosto che sulle nozioni-informazioni. Esse comportano anche un grande sforzo di "socializzazione" nell'utilizzo di queste opportunità e, quindi, di valorizzazione dell'*apprendimento collaborativo* e delle *competenze quali bene comune*. Inoltre, l'utilizzo delle "nuove" tecnologie, affinché sia corretto e perché concorra all'istruzione ed alla formazione della personalità del (futuro) cittadino, implica l'esigenza di rafforzare in tutte le attività didattiche e formative la capacità critica di discernimento e quella di valutazione ed autovalutazione.

Infine, i social media, opportunamente impiegati, integrano l'esperienza fisica della realtà con quella virtuale della multimedialità, permettendo di socializzare le conoscenze, di rielaborare significati e valori simbolici, di stabilire nuove relazioni materiali ed immateriali. Ciò pone le basi per superare la fase della pura fruizione di contenuti a favore di quella creativa e collaborativa in contesti fluidi che il social networking modella attraverso lo scambio di conoscenze e di saperi e la costituzione spontanea di gruppi.

- ***Le caratteristiche operative del Progetto Educativo di Italia Nostra proposto alle scuole.***

Per attivare ed attuare il Progetto Educativo proposto alle scuole per l'anno scolastico 2012-13, il Settore Educazione al Patrimonio Culturale ha elaborato un percorso analogo per le tre tematiche, sicuramente complementari, in modo che le scuole (o le singole classi delle scuole) possano aderire al Progetto e svolgerlo in rispondenza anche al proprio percorso ed alla propria proposta di offerta formativa.

Il percorso è il seguente:

- Comunicazione del Progetto alle Direzioni scolastiche regionali e alle scuole (sett. 2012)
- Adesione delle scuole al Progetto entro metà novembre 2012;
- Corso di aggiornamento in modalità blended per i docenti. Seminario (formativo e informativo) di lancio del Progetto, presentazione dei contenuti, programmazione delle attività (una giornata; novembre – metà dicembre 2012; in parallelo in tre-quattro località per aree interregionali);
- Sito web di documentazione e formazione (per tutto il periodo); spazi di interazione (forum) e di formazione on line;
- Elaborazione di sussidi didattici per e-learning, popolamento del sito web con contributi e relazioni sulle tematiche;
- Concorso per le classi scolastiche (o gruppi di studenti) quale opportunità di ricerca-azione dei giovani, articolato in tre aree corrispondenti alle tre tematiche del Progetto (bando entro fine ottobre 2012; adesione entro metà dicembre; svolgimento da dicembre 2012 a inizio aprile 2013);
- Raccolta degli elaborati delle scuole (entro metà aprile 2013) e lavori della Giuria;
- Seminari intermedi di confronto e di riflessione tra docenti per ambito regionale o interregionale (seconda metà aprile 2013);
- Premiazione nazionale degli elaborati vincitori del Concorso (fine maggio 2013).

L'attuazione del Progetto è supportata da uno spazio web dedicato www.italianostraedu.org, articolato secondo le tre tematiche (calendario dei corsi e degli eventi, deposito documenti e materiali, forum, gruppi di discussione, notizie sulle attività del Settore Educazione al Patrimonio, segnalazioni).

Per l'anno scolastico 2012-13 l'invito rivolto da Italia Nostra alle scuole che aderiscono al Progetto è quello di indirizzare l'attenzione e le azioni specificamente sul **tema della campagna Paesaggi Sensibili 2012** individuato da Consiglio Nazionale Direttivo dell'Associazione nei **Parchi** e più in generale in tutte le **aree "verdi"** presenti nelle città e nel territorio (vedi www.italianostra.org). E' possibile tuttavia sviluppare le tre tematiche anche con riferimento ad altre tipologie di paesaggio (di costa, urbano, agrario, ...)

I contenuti del primo ambito: "Il Paesaggio raccontato dai ragazzi. Narrazioni e immagini nell'era digitale" - quarta edizione

L'ambito viene proposto, come per gli anni passati, a tutte le scuole.

La varietà e la complessità che il bene paesaggistico presenta nel territorio del nostro Paese, insieme alla molteplice articolazione degli indirizzi di studio ed alle specificità delle diverse età degli studenti, rendono quasi impossibile approntare strumenti didattici validi ovunque. Tali strumenti sono quindi da puntualizzare ad opera dei docenti che intendano impegnarsi nella "didattica del paesaggio", anche con il contributo degli esperti della nostra Associazione.

Il **paesaggio** va considerato come un **testo da leggere e interpretare**, cercandone i significati più reconditi e valutando il "farsi di una territorialità" mediante i diversi tipi di approccio disciplinare, i diversi linguaggi, i riferimenti valoriali e culturali, le competenze pratiche e tecniche, la gestione e il controllo. La riflessione proposta sui Parchi e le aree verdi chiede anche di indagare la vistosa modifica del rapporto città/territorio, il rischio di specializzazione funzionale, i problemi di abbandono o della presenza umana stagionalizzata, i rapporti con il settore turistico e con gli altri usi (o non usi), le normative e gli strumenti di gestione.

Gli strumenti di analisi utilizzati (le foto aereo fotogrammetriche, la cartografia storica, la catalogazione dell'edilizia rurale, ecc.) devono tener conto dell'interazione uomo-natura passata e presente nell'ottica della sostenibilità, del significato locale e sovra-locale (per alcuni territori addirittura mondiale) delle aree "verdi" considerate; debbono anche permettere di riconoscere le forme con cui ciò si è espresso nel tempo e nelle geografie, di come avvengano progressivamente le trasformazioni del paesaggio, come esse si sommino o si elidano, ma anche come (e perchè) solo alcuni segni si mantengano "fortissimi" sul territorio e nel tempo.

Ancora, del/nel paesaggio vanno riconosciuti i **beni materiali e quelli immateriali** che lo rendono peculiare e lo testimoniano, ovvero il legame tra risorse ed identità che rende ogni angolo del nostro Paese unico speciale.

Italia Nostra propone anche alcune **direttrici di approccio** alla lettura del paesaggio ed allo svolgimento della tematica, ben sapendo che nello sviluppo delle attività scolastiche esse interagiscono e si intersecano:

- **il paesaggio come ambito di identità e di cittadinanza attiva:** il diritto al paesaggio; la responsabilità del partecipare; le testimonianze di personalità e di organizzazioni; i riferimenti costituzionali e normativi; il paesaggio tra tutela e valorizzazione; i luoghi simbolici del paesaggio;
- **il paesaggio bello come diritto:** fattore di qualità della vita, ambito relazionale e valoriale; i "costruttori" del paesaggio: il paesaggio nobile (disegnato) e quello popolare dei mestieri e della quotidianità; la il paesaggio tra arte e documento; le rappresentazioni del paesaggio: utilitaristica (cartografia); estetica (dalla pittura al filmico); narrata (poesia, racconto, etno-antropologica);
- **il paesaggio come bene comune e patrimonio della collettività:** fruizione e responsabilità; dimensione valoriale locale ed universale del paesaggio; l'abusivismo, il consumo del suolo e delle risorse, la tutela della biodiversità;
- **il tempo del paesaggio, come memoria della sua stratificazione e come senso del futuro:** la formazione del paesaggio; comprensione, impegno e progetto; il paesaggio come eredità da trasmettere, da custodire e da migliorare.

All'interno di questa specifica tematica, sulla base di un finanziamento del Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a partire dall'a.s. 2012-13 Italia Nostra insieme ad alcune scuole selezionate in diverse Province sta sviluppando un progetto triennale **"Giovani protagonisti – Paesaggi futuri"** che mira a sperimentare la peer education e la formazione delle life skills assumendo come riferimento/obiettivo la partecipazione alla tutela ed alla progettazione del paesaggio quale casa comune, ambiente di esperienza e di identità. La documentazione in progress su questo progetto sarà riportata sul sito web del Settore.

I contenuti del secondo ambito: “Turismo a Scuola di Sostenibilità” - terza edizione

L’ambito viene proposto alle scuole primarie di secondo grado ed alle scuole secondarie, cioè a quelle che effettuano viaggi di istruzione di più di un giorno.

Il progetto è sostenuto dal MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l’integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione - Ufficio IV con l’obiettivo condiviso di sensibilizzare i giovani sui temi della sostenibilità ambientale, del valore identitario dei beni culturali e del Paesaggio, del patrimonio monumentale e dell’educazione stradale.

La proposta è in sintesi quella di una **elaborazione di itinerari di turismo da parte degli studenti per gli studenti**, con la relativa progettazione, organizzazione e promozione; viaggi da effettuare in treno, a piedi, in bicicletta ecc. alla scoperta del territorio circostante la scuola, delle sue specificità, dei suoi beni culturali, delle sue risorse anche ricettive. Una elaborazione, quindi, che favorisca la sensibilizzazione alla responsabilità sociale nell’ottica della sostenibilità e introduca alla riflessione su un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza e la creatività, sulla qualità e non sulla quantità, sulla cooperazione e la solidarietà piuttosto che sulla competizione e lo sfruttamento egoistico dei beni comuni.

Le iniziative di aggiornamento dei docenti e di ricerca-azione svolte nelle classi hanno fruito e continuano a fruire dell’apporto di numerosi partner. Molti sono partner istituzionali: le Direzioni Scolastiche Regionali, i Ministeri già ricordati, la Commissione dei Beni Culturali del Vaticano, numerose Università, assessorati degli Enti locali. Molti sono anche i partner del mondo associativo e del volontariato: AGESCI, FIAB, TCI, CO.MO.DO, WWF Italia, Federtrek, Federparchi, per citarne alcuni.

Le **direttrici di approccio** che Italia Nostra propone per l’elaborazione di un viaggio di istruzione sostenibile, sono le seguenti:

- **l’educazione stradale** per promuovere la mobilità sostenibile con vettori “alternativi”; per responsabilizzare i giovani sulla sicurezza stradale; per sensibilizzarli alla valutazione degli effetti delle loro scelte di mobilità sul contesto ambientale e territoriale;
- **l’educazione al patrimonio culturale e al paesaggio per scoprire le bellezze storiche**, artistiche e naturalistiche del nostro Paese (il gran tour), in particolar modo quelle del loro territorio; per sensibilizzare verso la responsabilità sociale, premessa per il perseguimento della sostenibilità;
- **l’educazione al viaggio**, da vivere come esperienza di crescita e di formazione della personalità; come esperienza condivisa; secondo gli stili del turismo etico, in particolare di conoscenza e rispetto dei contesti territoriali e culturali visitati;
- **l’educazione civica**, ovvero la partecipazione attiva alla tutela e alla fruizione del patrimonio culturale italiano; il rispetto delle diversità etnico-culturali; la conoscenza delle regole;
- **l’educazione ambientale** per conoscere le problematiche collegate alla biodiversità, all’interazione uomo-natura, al rispetto delle aree verdi (protette);
- **il problem solving e la cooperazione** come modalità per progettare, attuare e verificare un viaggio di istruzione sostenibile; scoprire e apprezzare i contenuti interdisciplinari, sviluppare approfondimenti disciplinari e condividerli; la responsabilità delle azioni individuali nel successo di un progetto collettivo.

I contenuti del terzo ambito: “Agire bene per Ben-essere” - prima edizione

Il concetto di paesaggio bene comune - così come inteso da Italia Nostra - sottolinea anche il ruolo di ciascuno di noi nella definizione di un nuovo modello di vivere in cui il perseguimento del bene-essere è necessariamente collegato all’equilibrio dinamico tra l’opera dell’uomo e la natura. Questo equilibrio dinamico è il risultato sia di azioni e scelte di “grande impatto”, che di innumerevoli piccole azioni individuali o di ristretti gruppi. Analogamente, la tutela e il perseguimento del bene comune sono (dovrebbero essere) obiettivo e competenza delle istituzioni e dei soggetti economici, politici, culturali e sociali ma anche, secondo il principio della sussidiarietà, impegno e attenzione di ciascun cittadino o organizzazione di cittadini. Anzi, proprio secondo il principio di sussidiarietà, il primo ruolo delle istituzioni dovrebbe essere quello di porre le condizioni per facilitare l’azione diretta dei cittadini.

Questa terza tematica proposta alle scuole vuole, appunto, mettere l’accento sulla necessità di assumere comportamenti in sintonia con la finalità sociale ed individuale del bene-essere; vuole invitare gli studenti a riconoscere gli effetti delle loro azioni, quasi inconsapevoli, ad ipotizzare alternative, e provare a sperimentarle concretamente.

Alcuni esempi possibili di questa ricerca-azione possono essere:

- **adottare un ambito del proprio territorio** (uno spazio verde, una strada o una piazza, il proprio edificio scolastico, un monumento, un museo ...), qualificarlo, proporlo all’attenzione locale, tutelare la qualità

raggiunta nel tempo; interagire con gli enti locali, la proprietà, il gestore per formulare percorsi di sussidiarietà; determinare occasioni di fruizione; esaminare la fattibilità normativa, economica e operativa delle possibili proposte di intervento e selezionarle secondo criteri di efficienza ed efficacia;

- **attrezzare percorsi culturali e di socializzazione**; a cominciare da quello casa-scuola (ad esempio, le esperienze di “pedi-bus”) sollevandoli dall’anonimato e dal disinteresse; attuare momenti di animazione e socializzazione lungo questi percorsi; recuperare il tempo e la significatività del percorso casa-scuola a piedi (o in bici) ed in compagnia;
- **praticare la riduzione, il riuso ed il recupero dei rifiuti**: raccolta differenziata i cui proventi siano destinati ad azioni di solidarietà; concorsi d’arte “riciclata”, concorsi di idee sul riuso; le “librerie di scambio” (prendo un libro perchè ne lascio un altro); il mercatino del baratto; coinvolgimento del tessuto sociale ed economico esterno alla scuola in queste azioni;
- **praticare le energia alternative**: iniziare dal risparmio; utilizzare correttamente le sorgenti naturali (ad esempio, ripensare la disposizione della classe in ragione dell’illuminazione solare); costruire macchine per produzione di energia alternative (anche riutilizzando “materie seconde”: minipale eoliche, solare termico,);
- **l’alimentazione sostenibile**: partendo dal valore della filiera corta per il paesaggio e la bio-diversità: i gruppi di acquisto solidale, gli orti urbani; la cultura locale dell’alimentazione (a casa e a scuola); il vivaio scolastico; la banca delle specie a rischio; il compostaggio.

Le scuole possono sicuramente individuare altre opportunità di praticare comportamenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità; esse debbono avere pratica attuazione e disseminazione, per essere coerenti con il progetto proposto da Italia Nostra.

Componenti operative del Progetto nazionale 2012-13

Il Progetto Nazionale comprende diverse offerte di attività, idonee al suo svolgimento.

PER I DOCENTI

E’ stato predisposto il **Corso di aggiornamento** “*Educazione al paesaggio: dalla conoscenza alla creatività*” quale occasione di confronto, di dibattito e di messa in rete di conoscenze e bagagli culturali e tecnici diversi, nonché come sussidio per guidare gli studenti alla scoperta del territorio. **Per questa edizione del Progetto nazionale il focus sarà costituito dal paesaggio dei Parchi e delle aree verdi.** Sono previsti gruppi di lavoro sulle tre tematiche proposte. Il corso si svolgerà in *modalità blended*, con due seminari in presenza (iniziale entro novembre 2012 e finale entro aprile 2013) realizzati in diverse città italiane ed intervallati da una fase di lavoro “on line” supportato dal sito www.italianostraedu.org.

Ai docenti viene chiesto, previa iscrizione al Corso:

- a) di partecipare ad almeno uno dei due seminari;
- b) di produrre una scheda di lettura di un paesaggio (di loro interesse);
- c) di formulare una Unità Didattica di Apprendimento (interdisciplinare; può essere formulata anche interagendo on line con docenti di discipline diverse appartenenti ad altre scuole) ovvero di un modulo didattico disciplinare; UDA e modulo debbono avere attinenza con la “didattica del paesaggio”;
- d) di partecipare al forum aperto sul sito web dedicato.

I docenti potranno inoltre contribuire ad arricchire il sito con segnalazioni e documenti (fatti salvi i diritti d’autore) che saranno implementati nel sito dall’equipe di Italia Nostra.

Ai docenti sarà rilasciato un attestato di partecipazione fino ad un massimo di 40 ore, in ragione delle attività svolte. Italia Nostra è accreditata come Ente Formatore presso il MIUR.

E’ gradita (ma non vincolante) l’adesione del docente ad Italia Nostra quale socio annuale.

PER GLI STUDENTI

La proposta vuole essere una opportunità di educazione partecipata e di cittadinanza responsabile.

Per ciascuno degli ambiti tematici è previsto un Concorso dedicato, dallo stesso titolo dell’ambito. Ogni classe o gruppo di studenti (anche interclasse) può aderire ad un solo Concorso. Classi diverse della stessa scuola possono partecipare a concorsi diversi.

Condizione preferita (e consigliata, ma non obbligatoria) per l’adesione delle classi è la partecipazione del docente referente al Corso di aggiornamento.

E' anche gradita (ma non vincolante) l'adesione della classe ad Italia Nostra con la formula associativa riservata ai gruppi-classe o l'adesione degli studenti singoli come soci giovani.

Per partecipare al Concorso le classi debbono sviluppare una attività coerente con la tematica scelta, secondo i contenuti che saranno specificati nei Bandi di Concorso, al termine della quale inviare un prodotto multimediale di sintesi, accompagnato da una "presentazione" del docente referente che documenti il percorso didattico seguito ed i risultati didattici raggiunti. Italia Nostra invita inoltre tutte le scuole partecipanti a realizzare un evento pubblico di presentazione del percorso realizzato, secondo la creatività e le possibilità di ciascuna scuola.

I prodotti multimediali di sintesi, pervenuti in tempo presso la sede nazionale di Italia Nostra, saranno esaminati dalla **Giuria del Concorso** che terrà anche conto dell'ordine e grado della scuola partecipante. Bandi di Concorso, criteri di valutazione e composizione della Giuria saranno tempestivamente pubblicati sul sito "edu". Le classi giudicate dalla Giuria quali vincitrici per ogni Concorso saranno invitate a partecipare alla **cerimonia di premiazione** che vuole costituire una occasione di festa e di riconoscimento dell'impegno culturale e civico di tutte le scuole partecipanti, rappresentate idealmente da quelle premiate.

Aldo Riggio – coordinatore nazionale Settore Educazione al Patrimonio Culturale



Scuola, cittadinanza, sostenibilità

Progetto nazionale 2012-13

SCHEMA DI ADESIONE AL PROGETTO NAZIONALE

(si prega di compilare in maniera leggibile e rispedire per fax o e mail)

Scuola / Istituto: _____

Via _____ Città _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Sede / Plesso _____

Via _____ Città _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Docente referente:

Cognome _____ Nome _____

Residente: Via _____ Città _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. ^(a) _____ e mail ^(a) _____

(a) propri del docente

La Scuola / Istituto intende:

far partecipare docenti al Corso di Aggiornamento

☐ SI

☐ NO

aderire al Concorso nazionale per gli studenti

☐ SI

☐ NO

(informazioni sul Corso di aggiornamento e sul Concorso sul sito www.italianostra.org a partire da ottobre 2012)

Luogo e data, _____

firma del Dirigente Scolastico

timbro della Scuola